



BERGAMO S-LOW: IL VERDE AGRICOLO IN CITTÀ

11 ottobre 2014
 Agri Travel & Slow Travel Expo
 Fiera di Bergamo, Via Lunga - Bergamo

PROGRAMMA

9.00 **Indirizzi di saluto**

Apertura dei lavori

MAURIZIO MARTINA

Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

10.00 **Intervento introduttivo**

STEFANO PALEARI

Rettore dell'Università degli Studi di Bergamo

con il contributo di JOHN F. ALBORANTE

Sales & Marketing Manager di Ryanair

10.30-

13.00 **I sessione**

Il verde agricolo urbano, risorsa turistica agri slow

moderatore EMANUELA CASTI, Università degli Studi di Bergamo

Relatori:

RENATO FERLINGHETTI, Università degli Studi di Bergamo

Bergamo e la conservazione del verde agricolo urbano

CHRIS WILBERT, Anglia Ruskin University of Cambridge

Technonatures: il verde urbano a Cambridge

ROBERTO GAMBINO, Politecnico di Torino

Conservare e innovare: la città e i suoi spazi verdi

Dibattito

È prevista la traduzione simultanea italiano/inglese

14.30- **Il sessione**

17.00 **Le rappresentazioni del verde agricolo urbano**

moderatore FEDERICA BURINI, Università degli Studi di Bergamo

Relatori:

GLORIA BORDOGNA, Istituto per il Rilevamento Elettromagnetico dell'Ambiente – CNR, Milano

Tecnologie e agricoltura: l'esperienza nel progetto Space4Agri applicata al caso di Bergamo

VASIL MARINOV, University of Sofia "St. Kliment Ohridski"

La rappresentazione del verde urbano: il caso di Sofia

MARCELLA SCHMIDT DI FRIEDBERG, Università degli Studi di Milano-Bicocca

La rappresentazione del verde agricolo urbano: il satoyama giapponese

Dibattito

17.00- **Conclusioni e prospettive**

18.00 JACQUES LÉVY, Ecole Polytechnique Fédérale de Losanna

MARIA ROSA RONZONI, Università degli Studi di Bergamo

EMANUELA CASTI, Università degli Studi di Bergamo

Con il patrocinio di:

Con il contributo di:



FONDAZIONE
 CREDITO
 BERGAMASCO

ENTE FIERA
 PROMOBERG



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO



CST-LABORATORIO CARTOGRAFICO
 DIATHESIS

Contatti:

Tel. +39 035 2052210

E-mail: diathesis@unibg.it

Sito internet: www.unibg.it/diathesis

Il Convegno prospetta una nuova risorsa turistica di Bergamo: il verde agricolo in città. Si tratta di un verde urbano del tutto particolare e inedito nel panorama italiano: le aree verdi non rimandano solo ai giardini o ai parchi ma alla funzione agricola tradizionale declinata in orti, roccoli, boschi e prati che si estendono anche all'interno delle mura cittadine. Tale patrimonio, garantito nel tempo da una struttura di tutela urbana antesignana in Italia, il Parco dei Colli, costituisce oggi l'elemento su cui agire per una progettazione turistica slow che includa sia la "narrazione" dei luoghi sia la "reificazione" di reti per esibire l'eccezionale connessione tra architetture di pietra e architetture vegetali fuse in un paesaggio unico nel suo genere.

L'incontro si inserisce all'interno della ricerca internazionale Centralità dei territori, verso una rigenerazione del territorio bergamasco promossa dall'Università di Bergamo, che, assumendo una nuova idea di turismo s-Low (che coniuga la mobilità aerea low cost con la fruizione sostenibile del territorio) propone la rigenerazione del territorio mettendo in rete le risorse naturali e culturali poco valorizzate a scala europea. Tale turismo si prospetta uno degli assi strategici dello sviluppo territoriale, sia per la sua potenziale capacità di produrre reddito e occupazione dalla valorizzazione delle risorse locali, sia quale elemento propulsivo per uno sviluppo socio-economico che coinvolga gli abitanti e intercetti i viaggiatori di passaggio trasformando così la città da scalo a meta turistica.

Coniugando la connettività aerea, le risorse culturali e naturali e le competenze locali si recupera la centralità dei territori quale volano cui ancorare un nuovo modello di business: un innovativo sistema socio-economico, basato sulla micro-imprenditorialità, la sostenibilità ambientale e la partecipazione dei cittadini.

Il verde agricolo in città è uno dei cinque temi, individuati nel territorio bergamasco per sperimentare l'operatività del progetto, esibiti in uno stand della presente Fiera che ospita anche le Università coinvolte nel network europeo della ricerca.